

Succede il regno d'Inghilterra non per elezione, come succedevano i regni antichi, e come ai tempi nostri succede quello d'Ungheria, e adesso quello di Dania, e di tutta la Norvegia, e quelli di Boemia, e di Polonia; ma come quelli di Spagna, di Portogallo e di Francia, per eredità nel più prossimo e propinquo erede per sangue, per la linea legittima mentre quella dura, e se no per la trasversale, senza rispetto che l'erede sia più maschio che femmina, ammettendosi in difetto così l'uno come l'altro, lo che però in Francia, per la legge salica, non è ammesso, per non lasciar la via a tralignazioni pericolose.

Di queste tralignazioni, per far questa poca digressione, da Guglielmo il conquistatore in qua, sette, con la presente, dal maschio nella femmina, ne sono seguite, e di queste alcune non solo totalmente fuori della linea legittima e della trasversale, ma fuori di ogni grado di affinità; onde non è da maravigliarsi delle frequenti sollevazioni di quel regno, che spesso è stato occupato da chi ha avuto in esso più forza che ragione. Nè è questa la prima volta che i forestieri se ne siano impadroniti; perchè, lasciando stare l'acquisto dei Romani, che lo tolsero alli Britanni, poco dopo l'usurparono di nuovo ai Britanni (ai quali, per causa della divisione dell'Imperio Romano, era tornato) gli Angli, popoli di Sassonia, ed agli Angli i Dani, ed a questi ed agli Angli i Normanni, ed ora potria essere che se ne impadronissero gli Spagnuoli; ed è per cosa verissima osservato nelle loro istorie che da Enrico III in quà non ha la successione mai passata la quarta generazione, ma sempre ha tralignato.

Ora venendo alle competenze della successione, la